



FABRIZIO PARRULLI

Nasce a Bari nel 1963. Frequenta la Scuola Militare Nunziatella di Napoli, l'Accademia Militare di Modena e la Scuola Ufficiali Carabinieri a Roma. Consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Padova, quella in Scienze internazionali e diplomatiche presso l'Università di Trieste e un Master in International Strategic – Military Studies all'Università di Milano in collaborazione con il Centro Alti Studi per la Difesa. Notevoli i riconoscimenti ottenuti durante una lunga e brillante carriera: Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, Medaglia Mauriziana per 10 lustri di carriera militare, Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia d'argento ai benemeriti della Cultura e dell'Arte, Medaglia di bronzo al merito di lungo comando, US Army Bronze Star Medal, 2 US Legion of Merit (1 Legionnaire and 1 Officer). Ha partecipato a corsi di formazione e specializzazione in Italia e all'estero, tra cui il Programma Internazionale di Formazione per la Gestione dei Conflitti, presso la Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna di Pisa, corsi presso la Scuola NATO di Oberammergau (Germania), l'École Nationale d'Administration (ENA) di Parigi e le Nazioni Unite a Ginevra. Vanta una vasta esperienza in Italia e in ambito internazionale. È stato impiegato presso la Scuola Sottufficiali Carabinieri di Firenze, i Comandi territoriali di Roma – Ostia, Frascati e Civitavecchia. Ha prestato servizio presso il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio (all'epoca) Artistico in Roma con il grado di Capitano. Come Ufficiale di Stato Maggiore ha ricoperto incarichi presso l'Ufficio Personale del Comando Generale, l'Ufficio Ordinamento dello Stato Maggiore della Difesa. Ha lavorato a Bruxelles, distaccato presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea - Stato Maggiore Militare dell'UE, per la pianificazione delle Operazioni militari e civili di quella organizzazione internazionale, come esperto per gli aspetti di Polizia/Gendarmeria. Rientrato in Italia, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Relazioni con il pubblico e Capo Ufficio Piani e Polizia Militare. È stato anche Comandante Provinciale dei Carabinieri a Salerno ed impiegato due volte, dal settembre 2007 all'aprile del 2008 e dal marzo 2015 al marzo 2016, in Iraq, rispettivamente come Comandante del Reparto Addestrativo dei Carabinieri nell'ambito della NATO Training Mission – Iraq e come Comandante della Train Advise Assist Carabinieri Task Force – Iraq. Dal 26 luglio del 2016 è Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.

Dopo Roberto Conforti e Giovanni Nistri, degni eredi di Pio Alferano, il Premio si è dato una mossa e, nel filone pugliese che va da Banfi a Zalone, ha voluto un carabiniere impeccabile: nato a Bari nel 1963, al comando del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale, di cui fu capitano quando era "artistico". È stato alla Difesa, all'Unione europea a Bruxelles per la pianificazione delle operazioni militari civili, capo ufficio relazioni con il pubblico e capo ufficio piani e polizia militare, ed è stato anche qui, Comandante provinciale dei Carabinieri a Salerno; e poi in Iraq nell'ambito della Nato Training Mission.

Con un'esperienza come la sua le opere d'arte sono al sicuro, e i ladri scoraggiati.

Pio Alferano lo osserva dal cielo compiaciuto.

Vittorio Sgarbi

